



# I CARRISTI



Notiziario della Presidenza Regionale A.N.C.I.  
Veneto Occidentale e Trentino A.A.

Spedizione in A.P. - D.L. 353/2003 (Conv. in L. 27/02/2004 N° 46) Art. 1, comma 1, DCB Verona.

## ONORE AL MERITO

E' uscito recentemente per i tipi della Garzanti un volumetto ad opera di due illustri studiosi, Roger Abravanel (ingegnere economista) e Luca D'Avanzo (fisico economista) ambedue con studi e lunghi impegni internazionali. Il titolo è impegnativo: *Italia, cresci o esci ! Meritocrazia e regole per dare un futuro ai giovani*. Il presupposto del libro è che l'Italia economicamente non cresce ma che la crisi globale ha poco a che fare con la sua situazione di stallo o peggio di recessione. Ad esempio lo stesso debito pubblico non è poi tanto lontano da quello di molti altri Stati che se la stanno cavando meglio del nostro. Vi è quindi qualcosa di bacato nel nostro sistema politico-economico di cui i giovani sono le vittime immediate. Ma qualche speranza di migliorare per gli autori c'è.

Gli autori propongono come rimedio: regole certe, educazione e merito. Si può concordare in linea di massima anche se non tutto è semplice e fattibile con poca spesa come dicono i due economisti.

Sulla certezza delle regole, e sottinteso del diritto, rimane il primo dubbio. Ammesso che legislatori e consimili siano impeccabili si dà il caso che l'Italia oltre che la patria del diritto lo è anche del rovescio sicchè l'esecuzione e l'interpretazione sono lasciate ad una burocrazia cavillosa che rifugge da ogni responsabilità e a una giustizia che non sembra brillare per rapidità e buon senso.

Sulla educazione, che deve essere intesa all'inglese nel significato più ampio di cultura, istruzione e senso civico, il pensiero va a scuole ed università. Giuridicamente sono tutte di pari valore ma in realtà risultati e capacità didattica sono molto diversi tanto che i giovani più bravi o almeno più ricchi o coraggiosi ricercano in Italia e all'estero il luogo dove il pezzo di carta comprou il merito.

Appunto il merito che, last but not least (*ultimo ma non il meno importante*), è tante cose ma sostanzialmente il diritto che siano riconosciute le qualità e le doti di ciascuno. Ahimè! Come si può disquisire serenamente di merito in un Paese nel quale i rapporti umani si possono compendiare in "quello è amico mio" oppure "tengo famiglia" oppure "l'aggio fatto fesso"? Un paese nel quale la raccomandazione è il mezzo normale per trovar

lavoro e sopravvivere.

Probabilmente nel campo strettamente economico il merito ha il suo peso decisivo e la sua importanza ma laddove, come tutto ciò che rappresenta lo Stato, l'interesse è innanzi tutto morale, il merito è spesso sacrificato al buonismo, all'ossequio al potente, alla politica. Non che al di fuori d'Italia certi vizi non esistano ma negli Stati Uniti e in genere nei paesi a nord della Europa una certa cultura calvinista impone una maggiore responsabilizzazione fino a diventare impietosa, ai nostri occhi latini, verso chi è meno capace.

E i militari? Nel bene e nel male essi sono lo specchio del paese ma per quanto riguarda il merito vi sono molte diversità dal mondo cosiddetto borghese. Se Einstein avesse fatto il soldato al massimo avrebbe avuto il grado di caporal maggiore in una fureria. La grande fortuna per i giovani (e per la società) è il ricambio generazionale più rapido, imposto dalla età relativamente giovane di chi va in pensione. La difficoltà è che in qualche modo il peso del merito è sfuggente ed oscilla tra la realtà del presente ed un futuro opinabile. Non è detto che sempre il bravo tenente abbia la stoffa del colonnello al quale sono richieste doti ben più complesse. Al limite per tutti ma soprattutto per i gradi massimi, anche se per fortuna sembra finito il tempo delle guerre mondiali e nazionali, rimane lo spettro di come si comporteranno in un conflitto che potrebbe avvenire, che nessuno sa veramente come sarà. Ma anche in tempo di pace, dove va pure messa in conto ma non troppo la capacità di rapporto con il mondo non militare, considerate singolarmente, non valgono molto le esperienze precedenti pratiche e teoriche. Supposto che il comando - a qualsiasi livello si consideri - è la prova più tangibile per un militare, dovrebbe essere l'ultimo periodo di esso a confermare ascendente e carisma, doti innate e non di tutti, dimostrati nei servizi, studi e comandi precedenti. Forse. In ogni caso tutte le doti sommate costituiscono almeno la presunzione della capacità futura purchè, e qui sta il presupposto, siano riconosciute da "chi" di dovere. Potrebbe però capitare che quel "chi", oltre al dovere, tenga amici e famiglia. GP

## QUESTA PARATA NON S'HA DA FARE

“Meglio passare il 2 giugno tra i terremotati che tra i carri armati”. Questo è uno dei tanti stupidi slogan, in risposta al quale è inutile far notare che l'Esercito, per primo e sempre, è sul luogo di immani disastri e calamità.

Mi è accaduto sovente nella vita di essere “seduta dalla parte del torto”. E' accaduto anche in occasione della Parata del 2 Giugno, virtuosamente indicata dai benpensanti come un inutile spreco, una pagliacciata, un'esibizione priva di significato, soprattutto per la vicinanza con il tragico sisma in Emilia.

Ricordo che, ben prima di questi eventi, pensando alla parata, innalzavo, tra il serio e il faceto, una silenziosa preghiera per il 2 Giugno: chiedevo bel tempo e silenzio stampa. La prima richiesta non necessita di spiegazioni. Il silenzio stampa invocato, invece, riguardava i giornalisti che fanno la

cronaca e che, a mio avviso, dovrebbero tacere. Riescono a rovinare ogni sequenza, ogni passaggio; meglio un testo scorrevole che illustri quanto sta accadendo sullo schermo... chi sfila in quel momento, qualche accenno alla storia, poche altre notizie di interesse, e

poi che si lascino parlare le immagini, i volti di questi uomini in divisa. Così risparmiarono qualche altro spicciolo, mi dicevo.

Ciò che è accaduto, invece, dal 20 maggio, ha bruscamente rivoluzionato aspettative e progetti, e ha privato anche dell'innocente piacere di fare qualche battuta sui commentatori della sfilata.

Il resto, è noto.

C'è stata una vera e propria gara, tesa a dimostrare l'assoluta indecenza di una parata militare, da parte di gente che, a prescindere, non sopporta la vista di una divisa. Non solo, in modo assolutamente poco serio, a casaccio, ci citavano cifre, "sparando alto" per far apparire la Parata del 2 giugno costosissima, quando quel denaro si sarebbe potuto destinare all'Emilia ferita e disastata. Oltre a questo, i fautori della sua abolizione la giudicavano anche inutile, perché i Soldati sfilano davanti a politici che non rispettiamo più. Dimenticando

che i Soldati non sfilano davanti ai singoli politici, sfilano davanti alla dignità di quei ruoli istituzionali, benché spesso ricoperti in modo non adeguato. Ma, soprattutto, i Soldati sfilano davanti alla gente, davanti alla Nazione che rappresentano e di cui sono figli. A queste esagerazioni sui costi, all'esecrazione per “il Paese che mostra i muscoli”, alla richiesta di annullamento della sfilata, dalle istituzioni, per bocca dei suoi rappresentanti, veniva la risposta – tormentone, che rassicurava sulla manifestazione, che sarebbe stata una “Parata sobria”...come se, negli anni precedenti, essa fosse affollata di fauni e di ebbre baccanti.

Come sempre, per non scontentare nessuno, alla fine ha scontentato tutti. Chi diceva che questa parata “non s'ha da fare” (né il 2 giugno 2012, né mai) perché alla fine la sfilata

c'è stata. E ha deluso quelli che, invece, la attendevano più o meno dal 2 Giugno 2011, perché quella che si è vista era, rispetto alla Parata degli anni scorsi, solo una pallida larva, priva non solo dei mezzi, ma con mille carenze, la più grave, a mio avviso, quella di non aver reso il



dovuto merito in primis ai Carristi, così come ad altri altrettanto gloriosi e indispensabili Corpi, escludendo anche alcuni fiori all'occhiello del nostro Esercito.

Ormai è passato del tempo, ma non si affievoliscono la delusione e il disagio per molte cose che si sarebbero potute evitare.

Purtroppo, la vicinanza degli eventi luttuosi, quando tutto era ormai definito, nell'organizzazione e nei costi, ha impedito quella che, sicuramente, poteva essere un'alternativa, ossia dirottare la sfilata, ritenuta “festosa” pertanto inadatta alla situazione, sostituendola con una grande cerimonia. Tutti i Soldati, che da settimane si preparavano, anziché sfilare, sarebbero stati schierati davanti all'Altare della Patria. Sarebbe stata una cerimonia solenne, nella dignità della partecipazione e grandiosa per un omaggio dei Soldati.

Solenne, non sobria.

**A.D.Z.**

## MELARA

### 25 APRILE CARRISTA

Con la collaborazione ed il patrocinio della Amministrazione comunale di Melara i carristi polesani hanno festeggiato, in concomitanza del 25 aprile, l'ottavo anniversario della costruzione del monumento "ai caduti di cielo terra e mare", ideato e realizzato dal Cav Mario Bragazzi.

Hanno partecipato alla manifestazione con i loro rispettivi labari, oltre che i soci carristi di Rovigo, i carristi di Trecenta e Melara, di Trento, Verona, Sant'Anna D'Alfaedo, Padova, Monselice, Treviso, l'Istituto del Nastro Azzurro, ed il Presidente Regionale dei carristi veneti Magg. Bertola.

Presenti inoltre, quale co-organizzatrice la delegazione della Giunta comunale, il Comandante della locale Stazione dei Carabinieri e l'Associazione Carabinieri d'Italia.



La giornata si è aperta con la consueta cerimonia religiosa officiata da Fra Serafino che, prima di imporre la benedizione alla lapide ricordo dei caduti e alla corona di alloro, non ha mancato di sottolineare il senso religioso della giornata del 25 aprile.

La cerimonia, tenutasi solo in piazza XX settembre, per l'impraticabilità del sito del monumento carrista, si è articolata poi con l'alza bandiera e il doveroso onori ai Caduti. Sono seguiti gli interventi poi del Presidente Provinciale dei Carristi Placido Maldì e del V. Sindaco di Melara prof.ssa Paola Davin.

Maldì, nella sua allocuzione, ha voluto sottolineare che, della festa del 25 aprile, non si possono togliere i meriti a chi ha effettivamente operato per la democrazia e per la libertà.

*"Se da una parte l'ANPI tende a riconoscere l'operato del CLN, non possono essere ignorati i Gruppi di combattimento militari, i quali, avevano voluto mantenere un carattere apolitico."*

Maldì ha ricordato come esempio la liberazione di Bologna, avvenuta il 21 aprile 1945, grazie ai militari e non solo alle brigate partigiane.



*"Amor di Patria, senso del dovere e dell'onore, il rispetto del giuramento prestato sono una parte dei valori che animarono i nostri soldati in qualsiasi circostanza".*

L'intervento successivo della prof.ssa Davin, V. Sindaco di Melara, si è articolato in una più complessa "lezione storica" per gli aspetti storico-politici della giornata della liberazione. Non ha mancato poi di ricordare i deportati di Melara, il sacrificio della partigiana Livia Bianchi che ha rifiutato la grazia, l'azione svolta anche dagli operai delle fabbriche, dalle donne e dai politici del CNL che hanno subito la prigionia.

Ha voluto poi rimarcare l'aspetto celebrativo della festa quale "momento di riconciliazione umana, giusto il ricordo delle numerose vittime, da qualsiasi parte provenissero". Solo nella libertà e nella democrazia, e non nella dittatura, ci può essere sviluppo e tutela della dignità umana.

Parte dell'intervento della V. Sindaco Davin ha poi toccato gli aspetti attuali ed educativi della festa del 25 aprile, con l'approvazione del confronto politico che non deve mancare, visto che solo così si possono evitare irrigidimenti. La giornata si è conclusa con il consueto pranzo carrista durante il quale il Presidente regionale Magg. Bertola ha voluto affermare l'incondizionato appoggio dell'Associazione alla Sottosezione dell'Alto Polesine.

**Placido Maldì**



## TRENTO

### MONTAGNAGA DI PINE' - FESTA ROSSO BLU - 20 MAGGIO 2012

Una bellissima giornata, piena di cordialità e sincere amicizie, ha fatto da contorno al tradizionale incontro con i nostri simpatizzanti, amici e CARRISTI, provenienti da varie sezioni del Triveneto. Ci siamo ritrovati per la nostra annuale festa ROSSO-BLU in quel di Montagnaga di Pinè. La S. Messa è stata celebrata dal Rettore del Santuario, Don Giuseppe, nella splendida conca dove è apparsa la Madonna. Don Giuseppe, come sempre, ci ha accolto con molto calore e simpatia. Oltre ai Labari delle varie sezioni partecipanti (Verona, S. Anna d'Alfaedo, Rovigo, Padova, S. Michele al Tagliamento, Monselice, Treviso con i loro presidenti ed amici) ci ha fatto molto piacere avere con noi due cari amici: il luogotenente Salvatore Patisso ed il colonnello Battista Ronchis con le rispettive mogli. Lascio per ultimo il Colonnello Giampaolo Massignani, non in coda, ma perché lui, con la sua capacità e cordialità, è risultato il "primo attore", della festa; lo accompagnavano due Gagliardetti Alpini; di cui uno, storico del 1912, dei reduci e combattenti di Lovara di Trissino. Una menzione speciale merita la Signora Agostina D'Alessandro, madrina del nostro sito [www.assocarri.it](http://www.assocarri.it) (visitatelo, è fantastico), nonché apprezzabile giornalista, che molto sta facendo per noi Carristi; vada a Lei un grazie sincero a nome di tutti noi Carristi.

Il pezzo forte della festa è stata l'intervista fatta da un giovane Carrista, Luigi Ferenzena, al nostro Reduce di El-Alamein Caporale LAMBERTO PEDRINOLLA di Ala, che riportiamo in calce all'articolo e presente, oltre che sulla nostra Rivista "Il Carrista d'Italia" ed il notiziario Regionale "I Carristi", sulla pagina di Facebook. Massiccia è stata la presenza di Carristi e Simpatizzanti

capitanati dal Generale Pachera, coadiuvato dal Maggiore Bertola. Un sentito grazie va anche al consigliere



comunale di Trento Manfred De Eccher che non ha voluto mancare alla festa ed ha portato i saluti del senatore Cristiano De Eccher. E come non ricordare i nostri Carristi, che pur essendo avanti con gli anni e con qualche acciaccio, ci sono sempre vicini. In particolare ricordiamo Raffaele Janes, Bruno Gabrielli, Mario Anesi, Eugenio

Bertelle, Ferruccio Boneccher, Italo Stenico ed il Prof. Mario Nones che è sempre indaffarato, ma sempre a noi vicino, con tutti i suoi impegni istituzionali. La famiglia Gallas, nostra Medaglia d'Oro, con la Signora Ele-

na non manca mai di partecipare numerosa. Un bellissimo regalo ce l'ha fatto il Carrista Battisti Giampaolo presentandoci un nuovo Carrista: il Carrista TULLIO ZURLO; a lui vadano i nostri migliori auguri, sicuri che lo avremo alle prossime manifestazioni.

La festa, dopo la Santa Messa è proseguita con un apprezzato e simpatico rinfresco che doveva aver luogo all'aperto vicino al Prato della Madonna, ma che le bizze del tempo ci hanno costretto a preparare altrove. Il pranzo si è concluso con la bella e ricca lotteria che ogni anno abbiamo la fortuna di poter proporre.

Vada un applauso a tutti i partecipanti alla festa, che con la loro presenza hanno reso il nostro ritrovo annuale gustoso, allegro e pieno d'amor Patrio. Un arrivederci alla castagnata autunnale dell'**11 NOVEMBRE** che la sezione di Trento offrirà a tutti i Carristi, Simpatizzanti ed Amici che vorranno partecipare.

Ferrea Mole Ferreo Cuore

**Enzo Manincor**

## INTERVISTA AL REDUCE DI EL ALAMEIN Cap.le LAMBERTO PEDRINOLLA

Ci sono occasioni in cui chi scrive si trova davanti alla propria incapacità di comunicare con parole quello che vorrebbe trasmettere agli altri. Il (breve) colloquio con Lamberto Pedrinolla è proprio difficile da rendicontare, le sue poche parole in risposta alle mie timide domande arrivano inizialmente in maniera secca, quasi una rasoziata, per poi svelare attraverso lo sguardo una tempesta di emozioni e di dolore che quest'uomo austero stenta a celare. Con reale senso di inadeguatezza pertanto riporto la cronaca dell'intervista pubblicamente resa dal nostro carrista in occasione del pranzo sociale di domenica 20 maggio:



Il Reduce di El-Alamein  
Cap.le Lamberto Pedrinolla

- D. Come affrontò la notizia di dover partire per il fronte libico?**  
Nessun pensiero, c'era solo la volontà di tornare.
- D. Aveva conoscenza di cosa avrebbe dovuto affrontare in terra libica?**  
No e nemmeno era immaginabile cosa avrei trovato.
- D. Come viveva la paura di non poter rivedere la sua famiglia?**  
Non avevo paura, avevo venti anni
- D. Gli amici e la guerra: cosa le è restato nell'immediato e ricorda qualcuno con cui ha mantenuto contatti?**  
Nessuno, sono morti tutti laggiù.
- D. Cosa ricorda dei giorni in cui la guerra finì?**  
Sembrava la fine del mondo per la gioia, c'era un solo pensiero: basta guerre.
- D. È mai tornato in quei luoghi e se sì, cosa provò?**  
Sono tornato tre anni fa, ma non ci tornerò.

L'ultima domanda si tronca dopo le poche parole riportate, ma basta guardarlo negli occhi per capire che anche solo parlarne, seppur a oltre sessant'anni di distanza, gli scatena un grande turbamento. La stessa emozione poi fende l'atmosfera carica di attenzione, inducendo in tutti un profondo senso di rispetto.

La voce ferma e gli occhi fiammeggianti delle prime risposte, cedono all'incedere delle emozioni e dei ricordi che il nostro pur breve e pubblico colloquio ha scatenato nel carrista Pedrinolla. Se ha questa forza adesso, posso solo immaginare quanto vigore abbia manifestato in quei lontani giorni, in quei lontani luoghi.

Con deferenza e rispetto ringrazio Lamberto Pedrinolla per il tempo dedicato a chi scrive.

**Luigi Ferenzena**

### UN SOLDATO

La Signora LUCIA BELLINI, nostra simpatizzante con il marito Luciano, ha consegnato alla nostra sezione la Croce al Merito e il Foglio di Congedo Assoluto di suo padre GUERRINO, cl.1916. Non sapevamo che Guerrino era carrista, che aveva fatto il servizio militare per ben otto anni, che aveva combattuto in Africa Settentrionale dal 1940 al 1943, che era stato prigioniero per altri tre anni.



Appunteremo quella Croce al Merito sul nostro Labaro per onorare con il carrista GUERRINO



BELLINI tutti quei soldati, carristi innanzi tutto, che hanno onorato la Patria sacrificando la loro giovinezza sui campi di battaglia.

Grazie Signora Lucia!

**Enzo MANINCOR**

## INCONTRO CARRISTI TARENTINI E VERONESI E ALPINI REPARTO R.R.R. CADORE

In ricordo di Giannina Merz

Domenica 27 maggio 2012 a Trento c'è stata una bella cerimonia: l'incontro tra i Carristi Trentini e Veronesi ed il Gruppo Alpini R.R.R. in congedo. Per capire il significato di quest'incontro, bisogna dare alcune informazioni.

Il nostro amico simpatizzante Carrista Claudio Merz, nonché Alpino del gruppo R.R.R., da ormai 25 anni organizza un raduno a casa sua con gli ex commilitoni provenienti da varie regioni Italiane. Tutto questo all'inizio era nato per ritrovare gli amici di un tempo e successivamente anche per raccogliere fondi da destinare all'Associazione Sclerosi Multipla, malattia per la quale è venuta a mancare sua moglie Giannina.

Bisogna ringraziarlo per l'impegno, non solo finanziario ma anche organizzativo, che mette in essere, coadiuvato da una schiera di volontari; basti ricordare che circa 250 persone hanno partecipato a questa ricorrenza, che fra l'altro festeggiava il 25° anno d'incontro.

Una stupenda giornata primaverile ci ha aiutato e la perfetta organizzazione ha provveduto a dissetarci tutti con fresca birra, bibite varie e dell'ottimo vino, per non parlare del caffè e della squisita



grappa che il nostro amico Carrista Diego Sembenotti ha provveduto a far digerire l'ottimo "rancio" a base di "polenta carbonera" (una specialità locale) con abbondante "contorno" di squisita carne. Il "rancio" era quindi "ottimo ed abbondante" e naturalmente il tutto offerto dal generoso Claudio Merz. La lotteria, grazie alla quale si sono raccolti i fondi per l'Associazione Sclerosi Multipla, ha avuto un successo; i premi numerosi (circa duecento) e molto belli, hanno soddisfatto tutti. Molto gradita è stata la partecipazione del Coro Alpino di Gardolo.

Diversi Carristi Veronesi, capitanati dal nostro Gen. Giuseppe Pachera, hanno partecipato alla manifestazione. Il Gen. Pachera, con la sua elegante ed incisiva oratoria, come è solito fare, ha ringraziato l'amico Alpino Claudio Merz per la calorosa accoglienza riservata a noi Carristi Trentini e Veronesi.

Come considerazione finale, sono contento che i Carristi Trentini si ritrovino assieme agli Alpini nelle cerimonie e raduni; così sono sicuro che per noi "congedati..." non tramonterà mai l'orgoglio della nostra appartenenza.

Un caro saluto ed un

"Ferrea Mole Ferreo Cuore"

**Enzo Manincor**



# REGIONE VENETO ORIENTALE

## SEZIONE DI PADOVA - 51° ANNIVERSARIO DELLA COSTITUZIONE

Numerose ed oltre il previsto, le presenze alla Cerimonia davanti al Monumento dei Caduti di Torreglia ed al noto Ristorante "Rifugio Monte Rua" dove la dovizia e la squisitezza delle portate hanno completato la festa conferendole un adeguato entusiasmo. Svoltosi tutto regolarmente secondo il programma stilato dal Presidente Magg. Giancarlo Bertola, al quale va riconosciuto il merito per aver programmato, organizzato e diretto la festa con l'ormai decennale esperienza, coadiuvato dagli infaticabili Serg. Borsato, c.m. Masin e la gentilissima signora Luigina Bezzolato Querel che ne hanno curato l'esecuzione.



La lunga linea rosso-azzurra con in testa il Ten. Col. Giorgio Castagna.

Al doveroso omaggio al Monumento dei Caduti di Torreglia con deposizione della corona d'alloro, con la presenza di numerosi Labari delle Sezioni del Veneto Orientale e Occidentale Trentino A.A., di altre Associazioni che hanno voluto festeggiare insieme un evento così importante, è da segnalare la presenza del T. Col. carr. Giorgio Castagna in rappresentanza del Gen. D. Enrico Pino Comandante dell'Esercito Nord "VENETO", del Gen. C.A. carr. Giuseppe Pachera Presidente del Veneto Occidentale, Trentino A.A., del Gen. C.A. carr. Pasquale Di Gennaro Presidente dell'insigne Associazione dei Cavalieri d'Italia della Riviera del Brenta e prezioso Consigliere della Sezione di Padova addetto alle P.R., del Magg. Gen. Giovanni Angileri Presidente dell'



Davanti al Monumento ai Caduti di Torreglia

Assoarma della Provincia di Padova al quale la Sezione di Padova deve molto per la sistemazione nella nuova sede in Via F. Cavallotti, 2 - (ex scuola materna Madonna di Lourdes), del Gen. B. Antonino Fichera Presidente dell'Associazione di Cavalleria di Padova, del Vice Sindaco Sig. Marco Rigato in rappresentanza del Sindaco sig. Paolo Legnaro giunto più tardi per impegni personali e di tanti Carristi della Sezione di Trento sempre presente con grande spirito carrista e associativo con il loro Presidente Alfredo Carli ed il Vice Enzo Manincor, della Sezione di San Michele al Tagliamento con il Presidente Serg. M. Luigi Lusin, della risorta Sezione di Treviso e della Marca Trevigiana con il Presidente Ten. Luciano Brichese, della Sezione di Spresiano con il Presidente Daniele Polo, della Sezione di Monselice con il Presidente Ivano Merlin, della Sezione di Rovigo con il Presidente Maldì ing. Placido estemporaneo tecnico dell'impianto audio, ed il suo Vice carr. Adriano Beggio, della Sezione dei Colli Euganei con il Presidente carr. Ottorino Bottaro, della Sezione di Colle Val D'Elsa con il Vice Presidente Fortunato Giachi sempre presente dalla lontana Poggibonsi, e tanti altri con i quali mi scuso se ho dimenticato di citarli.

Il *clou* della festa, com'era da immaginare è stato al Ristorante "Rifugio Monte Rua" del quale ha fatto meravigliosa cornice il vasto panorama della Pianura Veneta fino a Venezia. All'inizio del pranzo il Presidente Magg. Bertola ha voluto ricordare con un minuto di silenzio i Carristi del nostro sodalizio che hanno "spento i motori" nell'anno scorso, in primo luogo il Gen. B. Luigi Liccardo seguito dal S. Ten. Natale Gottardo e dal simpatizzante c.m. Gian Maria Armellini cognato della M.A.V.M. Maresciallo Ordinario Ermanno Di Lenna al quale è intitolata l'Associazione Sottufficiali di Padova.

Molto apprezzate sono state le espressioni che il Gen. C.A. Di Gennaro ha indirizzato al Presidente per gli ottimi risultati ottenuti che con tenacia, grande spirito di corpo e associativo non solo ha rispettato la tradizione realizzando tutte le feste del passato ma le ha migliorate grazie alle grandi possibilità offerte dai moderni mezzi messi a disposizione dall'informatica.

Parole di stima anche da parte del Gen. C.A. Pachera e del Magg. Gen. Angileri.

Alla fine il Magg. Bertola, che per l'afa di quella giornata (*ormai tutti senza giacca...*) sembrava essere stato oggetto di un "gavettone", ha concluso la festa con l'omaggio di una piantina grassa a tutte le Signore ed, ai



Il tradizionale taglio della torta

Signori, di una graziosa rubrica tascabile degli iscritti alla Sezione di Padova per facilitare i contatti tra loro dei quali molti non ne conoscono neppure l'esistenza. Dopo il tradizionale taglio della torta Carrista effettuato dalla Signora Bezzolato Luigina con il Magg. Bertola ed il canto in coro dell'Inno Carrista, i convitati si sono salutati con la promessa di ritrovarsi tutti al prossimo anno, sereni ed in buona salute.

"...l'Ariete combatte..."



Festa di colori nelle piantine omaggio

**Giancarlo BERTOLA**

# TREVISO

## FESTA DEI CARRISTI DELLA MARCA TREVIGIANA

Cari amici carristi, ci siamo ritrovati domenica 6 maggio 2012 per la seconda festa dei carristi della Marca Trevigiana. La manifestazione è iniziata con la Santa Messa nel Duomo Cattedrale di Treviso con la presenza di numerose autorità civili e militari e di associazioni combattentistiche e d'arma. Terminata la Santa Messa si è formato un corteo con a capo la banda cittadina di Mogliano Veneto; seguito da numerosi labari carristi, provenienti dal triveneto e dalla Toscana, e dai labari di varie associazioni d'arma provenienti dalla provincia di Treviso, dalla bandiera di Treviso decorata M.O.V.M., dalle autorità cittadine, civili e militari, dai nostri soci e simpatizzanti carristi. Il corteo così costituito ha sfilato per le vie del centro storico di Treviso, raggiungendo l'auditorium della scuola Stefanini. All'interno dell'auditorium Stefanini il presidente dell'A.N.C.I. di Treviso Tenente Brichese Luciano ha salutato, a nome di tutti i carristi trevigiani i

partecipanti alla manifestazione e successivamente il saluto delle autorità presenti si è proceduto alla cerimonia di gemellaggio dei carristi trevigiani con i carristi anconetani. I carristi anconetani in questa circostanza erano rappresentati dal Gen.D.

Domenico Schipsi. Prima dello scambio di targhe ricordo fra le due associazioni gemellate ci sono stati gli interventi di saluto da parte dei presidenti: il Maggiore Giancarlo Bertola per l'A.N.C.I. regionale del Veneto orientale, il Gen.D. Domenico Schipsi per l'A.N.C.I. regionale delle Marche, e il Grand'Ufficiale Lucio Pasqualetto presidente A.N.A.C. del Veneto. Dopo i saluti, il Gen. C.A. Benedetto Spinelli, sostenitore dei carristi trevigiani, ha consegnato il crest della sezione di Treviso ai presidenti regionali presenti e all'Assessore Piccoli della città di Treviso. Terminata la cerimonia di gemellaggio, che si completerà l'anno prossimo ad Ancona, i carristi trevigiani han-



no voluto rendere onore alle M.A.V.M. carriste di Treviso e provincia, invitando gli eredi a partecipare a una cerimonia di ricordo. Hanno presenziato in questa occasione il signor Ballao Federico nipote della M.A.V.M. Ballao Beniamino carrista scelto 1<sup>a</sup> cp. carri d'assalto, e il signor Mario Roma figlio della M.A.V.M. Sante Roma S. Ten. Cpl. Raggruppamento carristi. Il Magg. Giancarlo Bertola ha letto le motivazioni delle medaglie in

un clima di commozione e rispetto. Agli eredi presenti delle nostre medaglie il Magg. Vallesi, in rappresentanza del 32<sup>a</sup> Regg. Carri Ariete, ha consegnato a nome dei carristi il crest della Sezione di Treviso e della Marca Trevigiana. All'inter-

no delle cerimonie è stato eseguito un minuto di silenzio in memoria delle vittime dell'incidente stradale avvenuto prima del raduno dei carabinieri in congedo a Jesolo. Successivamente alle cerimonie svoltesi presso l'auditorium Stefanini viene ricostituito il corteo per raggiungere il monumento della rimembranza e di cavalleria, vicino a porta Fra Giocondo.

Raggiunto il monumento si è proceduto all'esecuzione dell'alza bandiera e alla deposizione di una corona ai caduti di tutte le guerre da parte dei carristi trevigiani. Finito il cerimoniale di cui sopra, tutti abbiamo passato il Piave per raggiungere Susegana e consumare il tradizionale pranzo car-

rista. Colgo l'occasione per ringraziare tutti coloro che hanno collaborato alla riuscita della manifestazione, con l'augurio di ritrovarci tutti alla prossima festa dei carristi trevigiani.

Il Presidente A.N.C.I. di Treviso e della Marca Trevigiana

**Ten. Cr. Luciano BRICHESI**



## SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO PROPOSTA VIAGGIO AD EL -ALAMEIN

La nostra Sezione Carristi con l'Associazione Bersaglieri e l'Associazione Paracadutisti della Folgore di S. Donà di Piave, organizza un viaggio ad El Alamein in occasione del 70° Anniversario della Battaglia.

L'organizzazione materiale viene eseguita in collaborazione con la Regione Veneto e con il gruppo sarà presente il Consigliere Regionale Moreno Teso. E' con noi il prof. Bondesan dell'Università di Padova, coordinatore del Progetto ed avremo anche l'intera Fanfara dei Bersaglieri di S. Donà di Piave.



Sono previste diverse visite ed incontri ufficiali. **Il prezzo previsto è di €645 in camera doppia e di €825 in camera singola, viaggio compreso. Il periodo previsto è dal 16 al 23 settembre 2012. Si partirà dall'aeroporto di Verona e si alloggerà nell'albergo a cinque stelle "Ghazala Regency Resort".**

Saranno previste anche escursioni a pagamento.

Conferma della adesione e della sistemazione prescelta improrogabilmente entro venerdì 6 luglio rivolgendosi a:

Presidente Ass. Carristi S. Michele al Tagliamento (VE)

**Luigi Giovanni LUSIN**    Tel. **348.2218909**    e-mail: **carristi.sanmichele@teletu.it**

### SPAZIO INTERNET

Ricordiamo a tutti i soci che è attivo e gira a pieno regime il sito ufficiale della Associazione Carristi d'Italia (in poco più di tre mesi si sono avute oltre 19.000 visite). Ad esso è associata la pagina Facebook [Associazione Nazionale Carristi d'Italia](#).

Tutti, indistintamente, sono invitati a collaborare con proposte, suggerimenti, idee, invio di foto, lettere e documentazione varia. In questo modo, il sito dell'Associazione Carristi d'Italia potrà migliorare ed arricchirsi giorno per giorno, grazie alla partecipazione di tutti.

Per qualsiasi comunicazione, scrivere a [gestoreassocarri@virgilio.it](mailto:gestoreassocarri@virgilio.it)

Per visitare il sito, e poter accedere alle sue varie sottosezioni: [www.assocarri.it](http://www.assocarri.it)

Per informazioni e comunicazioni relative alla pagina Facebook associata, contattare l'Amministratrice

[mariaagostina.dalessandro@venetogiornalisti.it](mailto:mariaagostina.dalessandro@venetogiornalisti.it)

Qui di seguito, alcuni dei link più interessanti ed utili del sito ANCI:

[www.assocarri.it/Regioni/Presidenze\\_regionali.htm](http://www.assocarri.it/Regioni/Presidenze_regionali.htm)

[www.assocarri.it/Regioni/Regione\\_VOTAA\\_griglia.doc.htm](http://www.assocarri.it/Regioni/Regione_VOTAA_griglia.doc.htm)

[www.assocarri.it/Sezioni/Sezioni\\_Elenco.htm](http://www.assocarri.it/Sezioni/Sezioni_Elenco.htm)

[www.assocarri.it/Sezioni/Sez\\_VR\\_Sherman\\_SAALfaedo.htm](http://www.assocarri.it/Sezioni/Sez_VR_Sherman_SAALfaedo.htm)

[www.assocarri.it/Pensieri\\_Rosso\\_Blu.htm](http://www.assocarri.it/Pensieri_Rosso_Blu.htm)

Da alcuni anni, anche la presidenza dell'Associazione Carristi di Verona ha la sua casella postale, alla quale i soci si possono rivolgere per qualsiasi comunicazione o richiesta: [carristi.verona@alice.it](mailto:carristi.verona@alice.it)

Tutti i soci in possesso di casella di posta elettronica sono gentilmente invitati a comunicare il loro indirizzo e-mail alla Sezione ANCI Verona, che provvederà all'immediato inoltrare al Sito ANCI di Roma.

### NUOVE SEZIONI

**Civitavecchia:** Presidente Gen. Antonio Tobaldo, Vice Presidente Lgt. Riccardo Sassaroli, Membro Consigliere Gen. Giovanni Mancini, Segretario Tesoriere Lgt. Catello D'Aniello.

Indirizzi e-mail: [antotob@alice.it](mailto:antotob@alice.it)    [c.daniello@teletu.it](mailto:c.daniello@teletu.it)

**Catania:** Presidente dott. Giuseppe Licciardello

Indirizzo e-mail: [giuseppelicciardello@inwind.it](mailto:giuseppelicciardello@inwind.it)

fax: 095/7272251

# SANT'ANNA D'ALFAEDO

## 13° ANNIVERSARIO DELLA STELE AL CARRISTA DEL DESERTO

### DUE FACCE DELLA STESSA MEDAGLIA



Se dovessi sintetizzare in una sola immagine la giornata di domenica 10 giugno 2012, a S. Anna d'Alfaedo, sicuramente sceglierei questa bella foto, nella quale un sacerdote e un reduce di El Alamein sono insieme, davanti al carro Sherman, mo-



numento e simbolo dei Carristi veronesi e trentini, e non solo. Vi compaiono don Piergiorgio Tommasi, Salesiano, e il S. Ten. Elio Martini, Carrista. Sono del parere che nessun incontro, nessuna cerimonia, nessuna commemorazione, siano mai "ripetitivi". Anche quando essi sono una consolidata tradizione, l'apporto umano rinnova, anno dopo anno, e rende sempre più apprezzabili, le parole già dette, i gesti già compiuti. Ma il Raduno per festeggiare il 13° anniversario della Stele al Carrista del Deserto, è stato davvero unico. Con viva soddisfazione di tutti, le previsioni meteo, assolutamente avverse, si sono rivelate, almeno localmente, meno catastrofiche del previsto, alternando nubi a schiarite, ma senza pioggia. Questo ha consentito lo svolgersi del cerimoniale senza rallentamenti, disagi o intoppi, dalla S.Messa alla deposizione della corona d'alloro al monumento ai Caduti, e poi la tappa per l'alzabandiera e la benedizione della Stele del Carrista, in casa Savioli. Qui i partecipanti hanno apprezzato l'ospitalità generosa e gentile dei padroni di casa (che hanno

offerto l'aperitivo e il buffet) e hanno potuto ascoltare il breve indirizzo di saluto dell'organizzatore, il Serg. Domenico Savioli che, molto emozionato, ha presentato la manifestazione. Hanno preso la parola, fra gli altri, il Gen. Gustato, già Comandante del glorioso 32° Rgt.Carri ed il Col. Puglisi, Vice Presidente della Reg. Veneto Occidentale. Quindi il trasferimento presso il Ponte di Veja, per la commemorazione dei Caduti Carristi, con la deposizione di una corona d'alloro. Hanno presenziato alla cerimonia autorità militari e civili, il Vice Comandante della Stazione dei



Carabinieri e il Sindaco di S. Anna d'Alfaedo, Valentino Marconi, che nel suo discorso ha sottolineato il valore di iniziative di così alto significato, lodando anche i giovani partecipanti. Il Col. Puglisi ha ricordato che, grazie all'iniziativa del Serg. Savioli, del Cav. Francesco Bonazzi, del Mar. Magg. Alfonso Gramantieri, con la fattiva collaborazione del Comune di S. Anna di Alfaedo e di alcune aziende locali, nel 2007 il relitto del carro armato Sherman fu collocato nei pressi del Ponte di Veja, diventando simbolo, custodia di memoria, ricordo. Ha brevemente parlato anche il S.Ten. Elio Martini, classe 1915, che ha commosso e incantato per la lucidità del suo pensiero anche se la voce era a momenti un po' incerta per l'emozione di ciò che stava rivivendo. Ho accostato la sua persona a quella di Don Piergiorgio Tommasi, come simbolo di questa giornata. Nei raduni dei Carristi la S.Messa è un momento importante e insostituibile. Quella di domenica 10 giugno 2012, è stata altamente suggestiva, coinvolgente anche per il più tiepido dei presenti.

Il rito cui abbiamo partecipato era una gioia per gli occhi e un ristoro per l'anima. L'omelia di Don Piergiorgio ci ha tenuti tutti avvinti, destando emozione, sorriso, facendoci sentire davvero una vera comunità. Erano tra noi quei giovani Carristi che, tra i disagi e le difficoltà, dal 1938 in poi, si addestravano in quei luoghi di



selvaggia bellezza, prima di partire per la Spagna e l'Africa Settentrionale, ed erano tra noi gli altri, tutti gli altri, cari al nostro cuore, momentaneamente assenti e perduti.

Ma a queste profondità, a queste intense sensazioni, si sono aggiunti l'orgoglio e la contentezza di vedere i colori più belli del mondo, il Rosso e il Blu dei Carristi, sull'altare, e anche in un fazzoletto annodato al collo dal celebrante. Sono stati coinvolti nella celebrazione, scelti dal sacerdote, a rappresentare idealmente tutti i presenti, la signora Tiberia De Paolis e l'Ing. Maldì. La lettura della preghiera del Carrista, densa di suggestione, ci ha mostrato la commozione del Mar. Magg. Enzo De Paolis. Sia nella precedente tappa a casa Savioli, sia alla conclusione della S.Messa, hanno preso la parola, fra gli altri, il Gen. Gustato, il Serg. Domenico Savioli, il Col. Massignani, il Cap. Adami, l'ing. Maldì, il Vice Presidente della Reg. Veneto Occ. e Trentino A.A. Col. Puglisi, in rappresentanza del Presidente Gen. C.A. Giuseppe Pachera, assente per motivi familiari.



Un singolare piacere è stato conoscere Lino Benedetti, corrispondente da S. Anna D'Alfaedo per il quotidiano l'Arena, nonché benemerito donatore di sangue, e il cav. Antonio Tolin, Carrista di Ronco all'Adige. Non ha voluto mancare, benché febbricitante, il Serg. Speri di Negrar. Erano presenti le Sezioni di Mestre, Padova, Monselice, Trento, Poggibonsi, Pordenone, Rovigo, Spresiano, Treviso, Schio, Valdagno, Verona, Sant'Anna d'Alfaedo, gli Alpini dell'ANA di San-

t'Anna con il Presidente Cipriani e due suoi fidi aiutanti, l'Associazione Istituto Nastro Azzurro di Valdagno. Ing. Maldì, da Rovigo, i Serg. Manincor e Carli, il Maggiore Giancarlo Bertola, il Col. Puglisi, il Presidente Bonazzi, il primo consigliere Adami, il Segretario di Poggibonsi F. Giachi e l'instancabile signora, il Carrista Gino Scantamburlo, da Mestre. Presenza indispensabile, come sempre, il Col. Massignani, da Valdagno, accompagnato tra gli altri dagli alfieri e da Carlo Cracco, nipote della M.O.V.M. Giovanni Cracco. Gradito ospite da Tauriano, il M.M. Luogotenente Salvatore Patisso, orgoglioso ex appartenente del 32° Rgt. Carri. In rappresentanza ufficiale del distaccamento del 32° Rgt. Carri, il Tenente Giuseppe Dell'Abate, che ha portato i saluti del Ten. Col. Giambattista Pons. Nutritissima la rappresentanza degli ex del CI Battaglione Carri, che si distinguono sempre per assiduità e numero di presenze. Ha salutato a nome di tutti ed espresso tutto il suo apprezzamento il M.M. Commendatore Gianfranco Morandi. Una menzione particolare al Corpo Bandistico di Sommacampagna che ha accompagnato la cerimonia nelle varie fasi. Cito infine due alfieri: Federico Bertin e Flavio Guardini, giovani Carristi, che fanno ben sperare per il domani. Citando questi nomi, cito idealmente tutti. Con una formuletta di comodo, c'è chi dice "spero di non dimenticare nessuno" ma non mi piace, e non lo farò. Ma nessuno viene dimenticato, mai, tra i Carristi e i simpatizzanti che rendono questi incontri così memorabili.



Desidero rivolgere un ringraziamento particolare alla persona che dedica impegno, risorse, passione nell'organizzazione impeccabile di questo Raduno, il Serg. Domenico Savioli. Le difficoltà e le prove della vita non hanno spento in lui la passione per la Specialità ed il rispetto per quei lontani giovani, i Carristi, quei soldati che partivano e non tornavano più, di cui sentiva parlare gli adulti e che divennero gli eroi della sua infanzia e che, nella maturità, ha deciso di onorare per sempre, sia con la Stele del Carrista del Deserto, sia realizzando l'impresa "impossibile" di portare un carro Sherman tra le montagne. L'abbiamo applaudito, questo Carrista sempre giovane, piacevolmente sorpresi, anche alla fine del pranzo, alla Trattoria Ponte di Veja, quando ha suonato la tromba con il gruppo Refax Trumpet del M° Refatto, suo insegnante. Spontaneamente ci siamo tutti alzati in piedi, al suo assolo dell'Inno dei Carristi, ... ma non eravamo soltanto noi ad applaudirlo. C'erano anche, ad applaudirlo e ringraziarlo, i Carristi partiti per la Spagna, o per l'Africa Orientale, che, grazie a lui, sono ricordati e onorati, fra le montagne che li videro, pieni di amor di Patria, prepararsi alla guerra.



## VERONA

### UNA GITA A NONANTOLA

In tutti i quaranta partecipanti alla gita del 25 aprile 2012 dovrebbe rimanere a lungo il ricordo riconoscente per i carristi modenesi del CI° btg. carri che l'hanno organizzata. In particolare per il Sergente Piccinini, che fu a suo tempo il fido collaboratore del Mar. Magg. D'Alessandro, e per il suo amico di sempre Cocchi. Ed anche a Verona dobbiamo ringraziare il Mar. Magg. Gramantieri, il Col. Puglisi e il Cap. Architetto Adami, storico dell'arte. Grazie a tutti.



Tutti, carristi e famigliari, sono stati chiamati ad ammirare le meraviglie artistiche e storiche della famosa Abbazia di Nonantola, a perdere gli occhi dalla Torre Bolognese per ammirare l'opulenza della campagna emiliana e infine a gustare la cucina locale, forse la prima nel mondo. Gitanti fortunati perché la giornata era splendida e lontanissima da qualsiasi idea per quello che poi è accaduto. Stringe il cuore nel vedere e nel sentire che una parte di quella visione, di quelle chiese, di quei



capannoni, di quei rossi mattoni di una storia millenaria sono oggi rovine.

Vi era anche il Tenente Grilli di Mirandola, cittadina illustre sfiorata nel viaggio come tutti gli altri paesi modenesi così belli e così pulsanti di lavoro e di storia. Oggi il centro storico, nel quale il dott. Grilli, aveva il suo grande studio di commercialista, appare come un cumulo di macerie e il dolore è grande per i vivi e per i morti.

Siamo molto vicini a lui, ed a tutti gli emiliani, romagnoli, lombardi e veneti che hanno sofferto e soffrono per la grande sciagura. Ci consola il fatto che è gente di grande forza, coraggio ed intelligenza e siamo sicuri che ad essi sarà ricambiata la generosità dimostrata agli altri in tante precedenti circostanze.

### CONSIGLI DIRETTIVI

**8 maggio 2012.** Presenti Gramantieri, Zanderigo, Adami, Speri, D'Alessandro, Guardini, Pachera e Puglisi è salutato il Presidente Bonazzi rientrato da una lunga convalescenza. Si ringraziano Puglisi, Agostina e Giovanni D'Alessandro per l'attività in favore della compilazione e diffusione del Notiziario "I carristi". Si assicura il Serg. Speri circa la richiesta di provvedere a dare maggiore risalto alle notizie veronesi sulla Rivista Nazionale. Si conferma il successo della gita a Nonantola e si ringraziano Garbin, Savioli e Signora per la loro partecipazione alla Festa del 25 aprile a Melara.

**5 giugno 2012.** Presenti il Presidente Bonazzi, Adami, Speri, Zanderigo, Pachera, Guardini, Bertin, D'Alessandro e Gramantieri. E' illustrata la fitta attività precedente (Montagnaga di Pinè, Trento e Padova) e la prossima (Sant'Anna di Alfaedo, Trecenta e Passo delle Fittanze).

Ad alcuni rilievi sulla attività dell'Associazione il Presidente Regionale Gen. Pachera risponde: **1.** Sulla pratica inutilità attuale di proporre onorificenze; **2.** Sulla necessità di trovare ospitalità altrove quando fa molto freddo e le scale sono particolarmente ardue per qualcuno; **3.** Sulla opportunità di mantenere la sicurezza amministrativa davanti alla realistica prospettiva che sia richiesto un oneroso allineamento dell'affitto; **4.** Sulla convenienza di evitare inutili critiche. Infine illustra l'intenso programma di massima per la commemorazione del 70° anniversario di El Alamein ad ottobre. Ringrazia tutti coloro che uniti operano per la vita della Associazione.

Il Consiglio infine stabilisce che gli articoli riguardanti l'attività diretta della Sezione di Verona siano inviati al più presto possibile a Roma mentre il Notiziario "I carristi" dovrà essere trasmesso al Sito di Roma dopo almeno due mesi dalla pubblicazione. Prossima riunione 3 luglio 2012.

Presidente : *Giuseppe Pachera*  
 Direttore Responsabile: *Francesco Gueli*  
 Vice Direttore : *Giuliano Adami*  
 Redazione : *G. Bertola, L. Brichese, A. D'Alessandro, L. Ferenzena, P. Maldì, E. Manincor*  
 Grafica e impaginazione: *C. Napoleone Puglisi*  
 Segretario di Redazione : *Giovanni D'Alessandro*  
 Reg. Tribunale di Verona n.1833 del 05.06.2009.



**A.N.C.I. PRESIDENZA REGIONALE**  
 Veneto Occidentale e Trentino A.A.  
 Str.ne Porta Palio 47/F - 37122 Verona  
 tel. 045.572363 - cell. 3406463207

**C.C.P. Nr.: 19113372 e codice**  
**IBAN: IT50 V076 0111 7000 0001 9113 372**  
**e-mail: carristi.verona@alice.it**



**NORD-EST**  
**ELIOGRAFICA**  
 Via PISANO 23/A  
 37131 VR Tel. 045 521497

e-mail:

elio@eliograficanordestvr.com  
 Sito: www.eliograficanordestvr.com